

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 24 FEBBRAIO 2023, N. 3945

**L.R. 28/1999 - art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2023: Norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, norme post raccolta, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controllo SQNPI regionale**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 24 FEBBRAIO 2023, N. 3945

**L.R. 28/1999 - art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2023: Norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, norme post raccolta, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controllo SQNPI regionale**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999 n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, per brevità, indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021:

- i tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi agricoltura biologica" della misura 11;

- i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno – pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;

- Visto il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027 (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero n. 99 del 28/9/2022;

- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 2/12/2022, che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) e che integra il CoPSR 2023-2027, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) in merito a:

- Intervento SRA01 "Produzione integrata";

- Intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici;

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata);

- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, ed integra il regolamento (UE)

n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13/3/2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

- Il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 ed il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) ed istituisce l' "Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12660 del 21/12/2000, avente ad oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 1/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 7/2/2003, n. 1731 del 17/2/2004, n. 3072 del 11/3/2005, n. 2718 del 1/3/2006, n. 2144 del 26/2/2007, n. 1875 del 25/2/2008, n. 1641 del 6/3/2009, n. 812 del 2/2/2010, n. 3299 del 30/3/2010, n. 4003 del 19/4/2010, n. 8817 del 11/8/2010, n. 6760 del 25/6/2010, n. 8000 del 21/7/2010, n. 2120 del 28/2/2011, n. 4896 del 29/4/2011, n. 2116 del 27/2/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/3/2014, n. 3047 del 17/3/2015, n. 2574 del 22/2/2016; n. 2685 del 24/2/2017; n. 12824 del 4/8/2017; n. 2848 del 6/3/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n. 3559/2019, n. 9512/2019, n. 3265/2020, n. 7458/2020 e n. 3039/2021;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13293 del 30/11/2001, avente ad oggetto "L.R. 28/99 – Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile (ora Area Agricoltura sostenibile) n. 3324 del 23 febbraio 2022, concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi

facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale”;

- la nota del servizio Fitosanitario, protocollo 13/4/2022. 0374396.I, con la quale sono state autorizzate le integrazioni alle norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti”;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto “L.R. 28/99 – comma 2 art. 5 – Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati”;

- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto “L.R. 28/99, comma 2, art. 5 – Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022, ed in particolare:

- l'allegato 2 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 01 “Produzione Integrata” del CoPSR 2023-2027 ed in particolare il punto 4. “Impegni”;

- l'allegato 10 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci: Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici ed in particolare il punto 4. “Impegni”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017, ed in particolare:

- l'allegato 10 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2018 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;

- l'allegato 11 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019, ed in particolare:

- l'allegato 4 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2020 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;

- l'allegato 5 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2020 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2039 del 29 dicembre 2021, ed in particolare:

- l'allegato 1 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2022 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;

- l'allegato 2 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2022 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione integrata che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuire l'impatto ambientale e tutelare

la salute dei consumatori;

- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Atteso che:

- il MASAF, con nota Prot. Uscita n.0606081 del 25/11/2022, ha comunicato l'approvazione delle Linee guida nazionali per la difesa integrata 2023 da parte dell'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 – come indicato nella nota del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019;

- tali Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata sono suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2023

Dato atto inoltre che:

- il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 1216524.U del 07/12/2022, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori (generali e di coltura) per il 2023;

- l'Area Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n.1193378.U del 29/11/2022, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla parte agronomica (generali e di coltura) per il 2022 e con nota prot. n.1193315.U del 29/11/2022 le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2023;

Preso atto altresì che il MASAF:

- con nota n. 0643111 del 15/12/2022 ha comunicato che il “Gruppo Difesa Integrata” ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, a condizioni che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle “Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori” di cui all'allegato 2 del presente atto;

- con nota n. 0643183 del 15/12/2022 ha comunicato che il “Gruppo Tecniche Agronomiche” ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle “Norme tecniche agronomiche”(generali e di coltura), di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;

- con nota n.0100609 del 14/02/2023 ha comunicato che il “Gruppo tecnico qualità” ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 6 del presente atto, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2023 approvate in data 15/11/2022;

Dato atto che:

- l'Area Agricoltura sostenibile, in collaborazione con il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione, ha elaborato, una proposta di modifiche alle “Schede di registrazione e del manuale di compilazione”, come riportata in allegato 1 al presente atto;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, l'Area Agricoltura Sostenibile ed il Settore Fitosanitario hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta regionale n.1974/2011 e n. 41/2012 e per quanto applicabile, a quanto previsto nel CoPSR 2023-2027 nella attuale formulazione;

Dato atto che, tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione";

- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche";

- Allegato 4: "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19";

- Allegato 5: modifica delle "Disposizioni applicative IAF 23 e 25 - PSR 2014-2020 – Misura 11 Agricoltura biologica";

- Allegato 6: Piano dei controlli SQNPI 2023 per la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito di intervento SRA01, del CoPSR 2023-2027, di applicare il disciplinare per le colture di prati di leguminose in purezza a partire dall'annualità 2023 (semine autunno 2022 o primavera 2023) come previsto dalla citata determinazione n. 3324 del 23/2/2022;

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;

- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi, potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e)

f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- per le colture orticole di "IV gamma" ora rinominate "Babyleaf":

- potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013, e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla L.R. n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni e del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione e del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" ed in particolare l'art. 83 comma 3;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, compresa quella inerente all'istituto delle PO e delle deleghe di funzioni dirigenziali agli incaricati di PO, a decorrere dal 1/4/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito

i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 10611 del 3/6/2022, avente ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale si è provveduto a ridefinire e graduare, nello specifico, anche la seguente PO dell’Area Agricoltura sostenibile: “MALAVOLTA CARLO” (cod. Q0000516), con riferimento alla quale si è previsto di assegnare la delega delle funzioni dirigenziali sulle seguenti materie e/o procedimenti: approvazione dei Disciplinari di produzione integrata di cui all’art. 5 della L.R. n. 28/1999 ed in materia di individuazione, concessione e liquidazione di contributi e/o finanziamenti pubblici connessi alle misure/operazioni relative alla produzione integrata e biologica;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile n. 14 del 3 gennaio 2023, recante “Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione organizzativa “Agricoltura a ridotto impatto ambientale”(Q0000516) nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati comuni;

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:

- “Norme generali” e modifiche alle “Schede di registrazione e del manuale di compilazione”, indicate nell’allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Norme tecniche di coltura – fase di coltivazione – norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”, indicate nell’allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche” indicate nell’allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Disposizioni applicative Sotto impegno Azione 3 - SRA 19” indicate nell’allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Disposizioni applicative IAF 23 e 25 PSR 2014-2020 – Misura 11 Agricoltura biologica” indicate nell’allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Piano dei Controlli SNQPI” per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 6 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell’ambito dell’intervento SRA01, del CoPSR 2023-2027, di rendere applicabile - ed ammissibile agli aiuti - il disciplinare per le colture di prati di leguminose in purezza a partire dall’annualità 2023 (semine autunno 2022 o primavera 2023);

3. di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell’ambito dell’intervento SRA01 del CoPSR 2023/2027;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell’ambito dell’intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno, se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;

- per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all’interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- per le colture orticole di “IV gamma” ora definite “Babyleaf”:

- potranno essere concessi solo aiuti all’interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- l’utilizzo del marchio “QC” di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell’approvazione delle “Norme tecniche di coltura fase post-raccolta”;

4. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata ed in merito all’applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall’Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito istituzionale dedicato all’Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari, che costituisce il testo ufficiale di riferimento, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Il Titolare di Posizione Organizzativa  
Carlo Malavolta

## **MODIFICHE ALLE NORME GENERALI E AL MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE**

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

### **1. INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA**

Nel presente capitolo e nei successivi è stata adeguata la seguente terminologia:

...

#### **Fase di coltivazione**

Questi disciplinari di produzione integrata sono stati redatti in conformità con il ~~Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020~~ COPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115) ~~Reg. UE 1305/13~~, con le disposizioni specifiche previste nel DM 9084 del 28/08/2014 per la produzione integrata all'interno della Disciplina ambientale prevista in applicazione del Reg. UE 1308/13 e Reg. UE 2021/2115 obiettivi e) e f), e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41 del 23/01/2012 di applicazione della L.R. 28/99.

....

Il presente disciplinare raccogliere in un unico documento le norme tecniche relative alle seguenti attività:

- tipo di intervento ~~SRA01 Operazione 10-1-01~~ (produzione integrata) ~~misura 10~~ Pagamenti agro-climatici ambientali Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 COPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115);
- interventi previsti dalla Disciplina ambientale redatta in applicazione del Reg. UE 1308/13 (OCM Ortofrutta) e tipi di spesa previsti dal Reg. UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (Programmi operativi settore ortofrutta e patata);
- adozione del marchio collettivo Qualità Controllata (L.R. 28/99) e SQNPI (D.M. n. 4890/2014);

....

Le deroghe territoriali concesse saranno pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: **Deroghe territoriali 2023**.

....

Le richieste devono essere formulate per Posta elettronica certificata (PEC) dalle aziende interessate, o da loro delegati precisando:

- l'instatazione e l'ubicazione dell'azienda e qualora aderisca ad un'~~azione~~ ~~misura~~ del PSR COPSR anche il numero identificativo della domanda AGREA;
- la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

Le richieste di deroga vanno inoltrate:

- PEC: [programmagri@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmagri@postacert.regione.emilia-romagna.it) agrisest@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e l'esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si chiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

Entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta l'Area ~~Settore~~ Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna fornirà una risposta.

~~Il~~ ~~Settore~~ L'Area Agricoltura sostenibile provvederà a trasmettere al richiedente la risposta alla richiesta di deroga e per conoscenza agli Enti territoriali competenti (nonché agli eventuali ulteriori organismi di controllo incaricati). Qualora si verificano particolari situazioni, tali da determinare per ampie zone la necessità di adottare pratiche agronomiche, diverse da quelle previste dalle norme tecniche, ~~Il~~ ~~Settore~~ L'Area o Settore competente provvederà a darne comunicazione tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica precisando le soluzioni alternative autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali sarà possibile applicarli.

## **5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE**

~~Ministero per il regolamento UE n. 1308/2013 (e per gli aiuti relativi alla Misura 4.01.01 PSR 2014-2020 che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale):~~

~~Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar presenti nelle Liste di orientamento varietale.~~

**7. AVVICENDAMENTO**

...

~~Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno indicandolo sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.~~

**9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)**

...

**Culture arboree**

...

Per la definizione della area omogenea si veda l'allegato n. 3 "Istruzioni per il campionamento dei terreni e la interpretazione delle analisi".

~~Il PSR 2014-2020 nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" prevede la possibilità di aderire all'impegno aggiuntivo numero 23 per la realizzazione di cover crops. Le norme di gestione di tali impegni aggiuntivo sono riportate nell'allegato 2 della DGR n. 1797/2015 e nelle specifiche disposizioni applicative pubblicate nella pagina: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni\\_agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni_agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/)~~

**12. IRRIGAZIONE**

~~A partire dal 2023 non sarà più possibile utilizzare il metodo delle schede irrigue, pertanto i metodi informatici "Irrinet" diventerà lo strumento minimo per definire le irrigazioni, insieme ai supporti aziendali:~~

L'obbligo di utilizzo del metodo Irrinet o altri sistemi aziendali inizialmente previsto a partire dal 2023 viene rimandato ad annualità successive.



...

Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:

- ogni azienda deve disporre dei dati meteorologici in modo continuo (es: dati meteo arpa o di altri servizi meteorologici territoriali), compresi i dati di pioggia;
- ogni azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti.

L'irrigazione post-raccolta è ammessa sempre durante la fase di allevamento ed in piena produzione fatto salvo esplicita indicazione di divieto dei bollettini.

...

### **IRINET / IRRIRAME**

Disponibile sulla rete Internet, presso il sito del CER: [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it).

È richiesto quanto segue:

1. Ogni azienda deve irrigare secondo le epoche indicate dal servizio.
2. Ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dal servizio.
3. Ogni azienda deve opportunamente documentare: la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione nell'apposito registro visionabile o stampabile al momento del controllo e comunque alla fine dell'anno.

Per la corretta registrazione degli appezzamenti oggetto di gestione si consiglia di consultare la guida all'utilizzo di Irinet al seguente link [Disciplinari di produzione integrata vegetale 2022 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

**EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI**

...

Tab 7 Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione

<b>Colture</b>	<b>Epoche</b>	<b>Modalità</b>	<b>Efficienza</b>
Mais, Sorgo da granella e <u>altre colture primaverili- estive</u>	Prearatura primaverile	Su terreno nudo o stoppie	Alta
		Su paglie o stocchi	Media
	Prearatura estiva o autunnale	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
		Con interrimento, <u>fertirrigazione</u>	Alta
	Copertura	Senza interrimento	Media
		<u>Con fertirrigazione a bassa pressione</u>	<u>Alta</u>
Cereali autunno – vernini, erbai autunno – primaverili <u>ed altre colture autunno vernine</u>	Prearatura estiva	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Fine inverno primavera	Copertura	Media
		<u>Presemina</u>	<u>Bassa</u>
	<u>Copertura</u>	<u>fase di pieno accrescimento (fine inverno)</u>	<u>Media</u>

	-	<u>fase di levata*</u>	<u>alta</u>
	Estiva	Preparazione del terreno	Alta
	Estiva in copertura	Con interrimento	Alta
	Fertirrigazione	Copertura	Media
	Copertura	Senza interrimento	Bassa
	Prearatura primaverile	Su paglie o stocchi	Alta
		Su terreno nudo o stoppie	Media
		Su paglie o stocchi	Media
	Prearatura estiva o autunnale	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
		Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Dopo i tagli primaverili	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Dopo i tagli estivi	Con interrimento	Media
		Senza interrimento	Bassa
	Autunno precoce	Con interrimento	Media
		Senza interrimento	Bassa
	Pre-impianto, <u>in copertura autunnale (&gt;15710)</u>		Bassa
	Maggio-Settembre	Con terreno inerbito	Alta
		Con terreno lavorato	Media
Pioppeti ed arboree			

Tabella tratta dal DM n. 5046 del 25/2/2016 modificata RER	Su frutteto lavorato senza interrimento	Bassa

\*si ricorda che negli erbai e nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (Reg. 3/2017 art. 5 e art. 30)

## DIFESA FITOSANITARIA

...

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili."

### GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi viene stabilita sulla base di quanto riportato nella colonna "Criteri di intervento" e/o in quella "Limitazioni d'uso e note" della tabella "Difesa integrata" di ogni singola coltura. In alcuni casi, in calce alla tabella, possono essere indicati ulteriori criteri di giustificazione. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i **criteri di intervento (o le limitazioni d'uso) aventi carattere vincolante sono evidenziati in giallo** come sotto indicato a titolo di esempio, **~~e in retinato nelle versioni in bianco e nero:~~**

**~~INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI CON POST-TRATTAMENTO~~**

.....

**Es. Difesa della vite dall'oidio**

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo			
<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
Bupirimate	2		
Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
Pyraclostrobin			
Cyflufenamide	2		
<b>Difenconazolo</b>			
Miclobutanil	1		
Propiconazolo			
<b>Tebuconazolo</b>		3	
Fenbuconazole			
Flutriafol			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Spiroxamina	3		
Boscalid	1		
Fluxapyroxad	3	3	
Metrafenone	3		

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- *Ampelomyces quisqualis*: Senza limitazioni
- Bupirimate: 2 interventi
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, ~~Fenaxadene~~
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE ( Difenconazolo, Flutafel, Mifebutani, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazole, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di uno con Difenconazolo, Mifebutani, Propiconazolo, Tebuconazolo
- Spiroxamina: 3 interventi
- Boscalid e Fluxapyroxad: al massimo 3 interventi all'anno di cui non più di uno con Boscalid
- Metrafenone: 3 interventi
- Meptyl-dinocap: 2 interventi

#### CONTROLLO DELLE INFESTANTI

...

**Ulteriori vincoli** nella applicazione degli interventi erbicidi possono essere indicati nella colonna "Note" della tabella "Controllo delle infestanti" o in calce alla tabella stessa e **sono evidenziati in giallo e in rettangolo nelle versioni in bianco e nero** (vedere esempio in DIFESA FITOSANITARIA).

#### 6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avvertiti per avvertiti, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, ~~tenendo per quanto possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:~~

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono **candidato alla sostituzione** e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto Interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 20);

Le sostanze attive, come definite al punto 6, **candidato alla sostituzione** sono evidenziate sia nella tabella difesa integrata che in quella controllo delle infestanti **in grassetto**.

**• Sostanze attive autorizzate classificate come "Candidato alla sostituzione"**

#### **Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione**

Cypermetrina, Emamectina, Efenvalerate, Etofenprox, Etozazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozide, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad;

#### **Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione**

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Iaconazole, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Procloraz, Prodotti rameici (Miscela Bordoliese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram;

#### **Diserbanti candidati alla sostituzione**

Aclonifen, Chlortoluron, Dicltop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamoxy, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyflufenfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate;

- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto Interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 20), selezionate secondo i seguenti criteri:

- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:

- ✓ dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii.
- ✓ dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,
- ✓ di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali)
- contengono sostanze attive "candidata alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi); *Elenco aggiornato su EU Pesticides database* <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/active-substances/?event=search-as>
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI"/H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari);
- ..
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitarie ai sensi dell'art.53 del Reg. n.1107/2009 per le quali il citato Decreto Interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 20);

....

A partire dal 2019 sono inoltre state inserite specifiche limitazioni per alcune sostanze attive (principalmente ad attività erbicida come ad es. s-metholachlor, terbutilazina, aclonifen, bifenox, bentazone, glifosate ecc..) che sono risultate particolarmente critiche a seguito del loro frequente ritrovamento nelle acque o perché sono inserite nelle tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs n. 152/06. In particolare, sono state escluse le sostanze identificate come pericolose prioritaria della tabella 1/A.

**Tabella 20-** Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi		
1*	2	3**	4



i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011	Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento (UE) n. 540/2011	Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011	Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011			
Categorie							
ii)	A	B	C	D	E	F	G
iii)	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o	
iv)	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Microorganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o	Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o	

				interferenti endocrini	interferenti endocrini	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009					
vi)	1	8	16	64		

- Elenco aggiornato su EU Pesticides database <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

### 7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche e integrazioni regolarmente registrate in Italia

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le aversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

### 8. Dosi per i diserbanti

Nella pratica del diserbo è opportuno che, pur rispettando le dosi massime indicate nelle tabelle di coltura, sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ulteriormente le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

### 9. Smaltimento scorte

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle norme dei disciplinari regionali del nuovo anno o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

...

### 1.1. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

...

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura le catture sono necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno eseguire interventi contro tale avversità e, comunque, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto anche il superamento di una soglia alternativa (es. trentadine del pero e del susino). In ogni caso su pomacee le trappole per carpocapsa, pandemis e archips devono comunque essere installate, sempre qualora si eseguano interventi specifici. In base alle norme attualmente in vigore si precisa che su tutte le colture il numero delle trappole previste deve riferirsi a corpi aziendali separati.

Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22.

Per quanto riguarda le trappole per la *Cydia pomonella*, in considerazione delle prove sperimentali condotte nel corso degli ultimi anni, si consiglia per la loro sostanziale uniformità di comportamento (variabilità compresa nel +/- 30% rispetto alla trappola di riferimento) le seguenti trappole:

Phercon 1C, Carpotrap, Sethos di tipo verde, Phercon 1CP, Cypom, Easiset, Biocontrol, Phercon HB, e Delta Trap.

L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per una specifica avversità non siano realizzati trattamenti. In assenza di trappole non sono ammesse eventuali deroghe.

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22 per le trappole obbligatorie e considerare indicazioni di massima il numero di quelle consigliate.

### Tabella 22 – Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Bactrocera oleae</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha				
Nottua gialla del pomodoro	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Tuta absoluta</i> pieno campo	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Tuta absoluta</i> coltura protetta	1 ogni 3000 mq									
<i>Plutella xylostella</i>	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha				

**Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari**

### **Trappole cromotropiche**

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre

Mosca ciliegio								
<del>(***)</del> <u>Rhagoletis cerasi</u>	<u>A croce gialla (1)</u> <u>Giallo/Amarillo</u>	1	2	3	4	n° ha /3		
<u>Moscerino dei piccoli frutti</u>								
<u>Drosophila suzuki</u>	<u>A croce rossa (1)</u>	1	2	3	4	<u>n° ha /3</u>		
<u>Mosca delle noci</u>								
<u>Rhagoletis completa</u>	<u>A croce gialla (1)</u>	1	2	3	4	<u>n° ha /3</u>		
<u>Mosca mediterranea</u>								
<u>Ceratitis capitata</u>	<u>A croce gialla (2)</u>	1	2	3	4	<u>n° ha /3</u>		
<u>Mosca dell'olivo</u>								
<u>Bactrocera oleae</u>	<u>A croce gialla (3)</u>	1	1	2	3	<u>n° ha /3</u>		
<u>Scafoideo</u>								
<u>Scaphoideus titanus</u>	<u>Pannelli gialli</u>	1	2	3	4	<u>n° ha /3</u>		
<u>Tripidi per colture orticole</u>	<u>Pannelli azzurri</u> <u>Azzurre</u>	1-2 per sette ogni 3000 mq						

- (1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale  
 (2) Attivazione con paraferomone  
 (3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(\*) Quando la dimensione L'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

...

(\*\*\*\*) ~~Obbligatorio il monitoraggio territoriale.~~

.....

## 12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

...

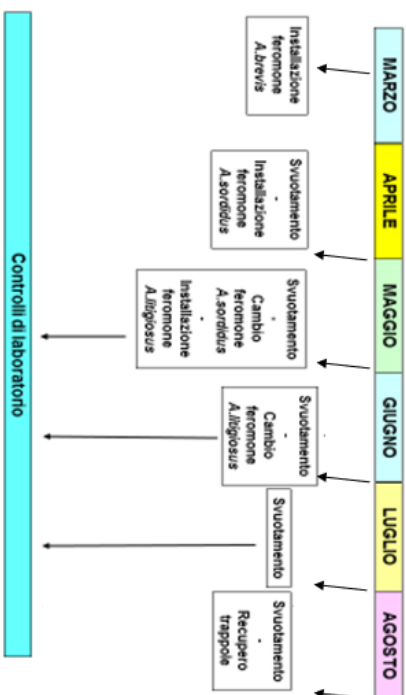
### Adulti di elateridi:

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORf che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali fitofagi del mais (elateridi e diabrotica del mais) e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove può essere necessario ricorrere alla protezione del mais nelle prime fasi di sviluppo.

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto i quali, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (per le tre specie prevalenti in Emilia-Romagna catture stagionali superiori a 1.100 adulti di A. sorghidis, a 210 adulti di A. brevis catture stagionali di circa 700 esemplari di A. sorghidis o di 1000 di A. ustulatus e/o A. litigious, indicazioni valide per la coltura del mais).

Eliminata la tabella seguente

Sostituita con tabella seguente



Nel caso sia attiva una rete di monitoraggio a carattere comprensoriale le aziende potrà inserirsi in questo monitoraggio posizionando trappole, nei limiti del possibile, di una rete a maglia regolare, in cui i nodi siano rappresentati dalle aziende.

In ogni azienda addezzamento fino a 10 ettari dovranno essere installate almeno 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi. (parte) dovranno essere posizionate da 3 trappole inattivamente, ai vertici di un triangolo di m 50 di lato e in linea. Con dimensioni superiori ai 10 ettari vanno installate 3 trappole per i primi 10 ettari più 3 trappole ogni ulteriori 10 ettari.

### 13. Vincoli da etichetta

Stipendiate e etichette che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto da parte del Ministero della Salute

### 14. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili

alla casistica riportata nelle presenti norme generali tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 Luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. L'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.
2. Il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

## **16. Nuovi prodotti**

Qualora durante l'annata agraria fossero registrate nuove sostanze attive, il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione potrà autorizzare l'impiego, per l'anno in corso, a condizione che sia stato acquisito il parere di conformità da parte del Gruppo nazionale difesa integrata e che i nuovi formulati commerciali non riportino in etichetta frasi di rischio relative a possibili effetti cronici sulla salute dell'uomo (vedi precedente punto 6).

...

## **17. Piretine pure**

Si precisa che nelle norme tecniche di coltura per Piretine pure si intendono piretro naturale, piretrina ed estratto di piretro.



**18. Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili**

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 25 quelle attualmente autorizzate. Nella tabella n. 26 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari organismi utili e ausiliari impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.

.....

**Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate**

<b>Antagonista microbico</b>	<b>Ceppo</b>	<b>Prodotto commerciale</b>	<b>Avversità</b>
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	Botector New Blossom Protect New	Funghi
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	Amylio-X Amylio – X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	MB1600	Serifel	Funghi
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	FZB24	Taegro	Funghi
<i>Bacillus firmus</i>	I-1582	Votivo	Nematodi
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	Sonata Ballad	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	Serenade Aso	Funghi/Batteri
<i>Bacillus thuringiensis</i>	vari	vari	Insetti

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	Botanigard 22 WP e OD	Insetti e Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	Naturalis Boveral Boveral OF	Insetti e Acari
<i>Coniothyrium militans</i>	CON/M/91-08	<u>Lalstop</u> Contans WG	Funghi
<i>Gydia pomonella</i> <del>granulovirus</del>	vari	vari	Insetti ( <del>G.pomonella</del> )
<i>Lecanicillium muscarium</i>	Ve6	Mycotal	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	Granmet GR Bipesco 5	Insetti
<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328	Noli	Funghi
<i>Paeclomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	Shark PF Futureco Nofly WP	Insetti
<i>Paeclomyces lilacinus</i>	251	Bioact WG Bioact Prime DC	Nematodi
<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	MA 342	Cerall	Funghi
<i>Pseudomonas</i> SP	DSMZ 13134	Proradix Sydera Sydera Plus	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	Polyversum	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	Swoosh	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	Lalstop K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1 e T34	<u>Biotrix</u> Patriot gold - Xedavir -T34 <u>Breentrel</u>	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC080	Biopron Bioten Ecofox Radix soil Remedier Tellus WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	Esquive WP <u>Tri-soil</u>	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SCI	Vintec	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	ITEM 908	Auget WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2	Triantum G Trianium P	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25+T11	Tusal	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	IGC-012	Biopron	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
+ <i>Trichoderma gamsii</i>	+ ICG080	Bioten Ecofox Radix-soil Tellus-WIP Remedex	

#### **16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI**

....

In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale leirroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione Integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA01).



## **MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE**

Le schede di registrazione e manuale di compilazione per le colture erbacee e arboree e per le schede di magazzino dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti sono state modificate come segue

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - MARCHIO "QC" (L.R. 28/99) E SONPI (D.M. n. 4890/2014);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA OP SETTORE ORTORUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115)
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - AZIONE PRODUZIONE INTEGRATA PROGRAMMI OPERATIVI OP SETTORE ORTORUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE - ~~Fitofidi Operazione~~ Intervento SRA 01 - CAPSR 2023-2027 PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/13 2021/2115)
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (D.Lgs n. 150/2012)

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

AGGIORNAMENTO DELLE TECNICHE DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI PER I DISCIPLINARI 2023			
Culture	Avversità	Sostanze attive	Modifiche
Tutte	varie	Isopyrazam	Eliminata
Tutte	varie	Fenbuconazolo	Eliminata
Tutte	varie	Miclobutanil	Eliminata
Tutte	varie	Flutriafol	Eliminata
Tutte	varie	Famoxadone	Eliminata
Tutte	varie	Indoxacarb	Eliminata
Tutte	varie	Triflumuron	Eliminata
Tutte	varie	Fosmet	Eliminata
Tutte	varie	Acrinatrina	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/ 2023"
Tutte	varie	Sulfoxaflor	Inserita nota "utilizzabile in pieno campo fino al 19/05/2023 o eliminata sulle colture non più autorizzate"
Tutte	varie	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/ 2023"
DIFESA COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Actinidia	Botrite	Bacillus amyloliquefaciens	Inserita
Actinidia	<i>Argyrotaenia ljugiana</i> sin. <i>A. pulchellana</i>	Emamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Albicocco	Oidio, Monilia	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Albicocco	Oidio, Monilia		Portati da 3 a 4 gli interventi con IBE
Albicocco	Oidio	Pyraclostrobin+boscalid	Inserita con le limitazioni presenti sulla coltura relative alle due s.a.
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Tebufenozide	Inserita, massimo 2 interventi
Albicocco	<i>Cydia molesta</i>	Emamectina	Inserita, massimo 2 interventi
Albicocco	Ragnetto rosso		Inserita avversità
Albicocco	Ragnetto rosso	Abamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Albicocco	Ragnetto rosso	Olio minerale	Inserita
Castagno	Mal dell'inchiostro, cancro della corteccia	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Ciliegio	Monilia	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE

Ciliegio	<i>Drosophila suzukii</i>	Deltametrina, attract and kill	Inserita
Ciliegio	<i>Archips spp.</i> ; <i>Drosophila suzukii</i>	Emamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Ciliegio	Afide nero	Azadiractina	Eliminata
Fragola pieno campo e serra	<i>Drosophila suzuki</i>	Deltametrina	Inserita, massimo 1 intervento
Fragola pieno campo e serra	<i>Drosophila suzuki</i>	Deltametrina, attract and kill	Inserita
Fragola pieno campo		Sulfoxaflor	Inserita nota utilizzabile fino al 19 maggio 2023
Fragola coltura protetta	Ragnetto rosso	Tebufenpyrad	Inserita
Melo	Ticchiolatura; Oidio	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Melo	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Melo	Cimice asiatica	Flupyradifurone	Inserita con il limite di 1 intervento ad anni alterni
Nocciolo	Monilia spp.	Bacillus amyloliquefaciens FZB 24	Inserita
Nocciolo	<i>Panonychus ulmi</i>	Abamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Olivo	Occhio del pavone	Fosfonato di potassio	Inserita
Olivo	Mosca dell'olivo		Approvata la riduzione della soglia di intervento dal 5-7% al 4-5% di infestazione attiva
Pero	Ticchiolatura, Maculatura bruna	Mefentriconazolo	Inserita massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Pero	Maculatura bruna	Dodina	Eliminato il vincolo numerico per la varietà Abate fetel
Pero	Cancri rameali e disseccamenti	Fluazinam	Eliminata, refuso
Pero	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Pero	Cimice asiatica	Flupyradifurone	Inserita con il limite di 1 intervento ad anni alterni
Pesco	Oidio ( <i>Sphaerotheca spp.</i> ); Moniliosi ( <i>Monilinia spp</i> )	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Pesco	<i>Anarsia lineatella</i>	Tebufenozide	Inserita massimo 2 interventi
Pesco	Tripidi	Piretroidi	Portati a 3 il numero massimo di interventi tra tau-flavinalate deltametrina e lambdacialotrina, quest'ultima massimo 1 intervento
Pesco	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento

Susino	Oidio ( <i>Sphaerotheca</i> spp.); Moniliosi ( <i>Monilinia</i> spp)	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Susino	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati a 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Susino	Afidi verdi, nero, farinoso	Azadiractina	Eliminata
Vite	Oidio; Marciume nero	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 3 interventi nel limite degli IBE
Vite	Scafoideo	Lambdacialotrina	Inserita in alternativa ad etofenprox
Vite	Scafoideo	Deltametrina	Inserita nel limite dei piretroidi
Vite	Cicaline, Scafoideo	Sulfoxaflor	Eliminata
Vite	Scafoideo	In caso di presenza ammessi al massimo 2 interventi anche nelle altre zone. Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri	Eliminato vincolo
<b>CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE FRUTTICOLE E VITE</b>			
Olivo	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Halauxifen-methyl	Inserita
Vite	Gestione Tare aziendali	Interventi localizzati su bordi dei fossi e capezzagne con glifosate	Eliminato
<b>DIFESA COLTURE ORTICOLE</b>			
Aglione pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Aglione	Ruggine	Zolfo	Eliminata
Anguria	Oidio	Cerevisane	Inserita
Asparago pieno campo	Botrite, Stemfiliosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Asparago	Afidi	Deltametrina	Inserita, massimo 1 intervento sulla coltura
Cardo	Elateridi		Inserita avversità
Cardo	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Cavolo verza	Afidi	Tau-fluvalinate	Eliminata
Cece	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Cetriolo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Cetriolo	<i>Liriomyza</i> sp.		Inserita avversità
Cetriolo	<i>Liriomyza</i> sp.	Azadiractina, Spinosad, Abamectina	Inserite s.a. con i limiti presenti sulla coltura
Cicoria pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita



Indivia riccia e scarola pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Indivia riccia e scarola	Marciume basale	Cyprodinil+fluxiodinil	Portati da 3 a 2 interventi
Radicchio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Radicchio	Cercospora		Inserita avversità
Radicchio	Cercospora	Prodotti rameici	Inseriti
Radicchio	Cercospora	Boscalid + Pyraclostrobin	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità
Radicchio	Cercospora	Fluxapiroxad+difenconazolo	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità
Radicchio	Marciume basale	Cyprodinil+fluxiodinil	Portati da 3 a 2 interventi
Cipolla	Stemfiliosi		Inserita avversità
Cipolla	Stemfiliosi	Prodotti rameici	Inserita
Cipolla	Ruggine		Inserita avversità
Cipolla	Ruggine	Pyraclostrobin+boscalid Azoxystrobin	Inserite s.a. con limite di 3 interventi indipendentemente dalla avversità
Finocchio	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>Alternaria</i> sp.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> FZB 24	Inserita
Finocchio	Sclerotinia, Septoria	Penthiopirad	Inserita, 1 intervento nel limite degli SDHI
Lattuga	Miridi	Tau-fluvalinate	Inserito massimo 2 interventi e nel limite dei piretroidi
Mais dolce	Ragnetto rosso	Olio essenziale di arancio dolce	Eliminata, refuso
Melanzana	Afidi	Lambdacialotrina	Inserita, massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Melanzana	Afidi		
Melanzana	Eriofidi		Inserita avversità
Melanzana	Eriofidi ( <i>Aculops lycopersici</i> )	Fenpiroximate	Inserita
Melanzana	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Patata	Afidi, dorifora	Lambdacialotrina	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Patata	Elateridi		Inseriti interventi agronomici: evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Si consiglia nelle

			stagioni precedenti alla semina delle colture da sovescio con effetto biocida: es. brassicacee ricche di glucosinolati come Brassica juncea (semina nell'autunno di due anni prima e interrimento nella primavera dell'anno precedente) o Crotalaria juncea nell'estate precedente. Trinciare molto finemente i sovesci e interrare immediatamente nei primi 15.20 cm. Quando le larve degli elateridi sono in superficie
Patata	Elateridi	Nematodi entomopatogeni	Inseriti
Patata	Nematodi		Inserita avversità
Patata	Nematodi		Inseriti interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere), - utilizzo di pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.
Patata	Nematodi	Fosthiazate	Inserita
Peperone	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Pomodoro da mensa	Cimici	Etofenprox, lambdacialotrina	Inserite con i limiti presenti sulla coltura
Pomodoro da mensa	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Pomodoro pieno campo	Peronospora	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Pomodoro pieno campo	Ragnetto rosso	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Pomodoro pieno campo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Porro	<i>Phytium sp.</i> <i>Rhizoctonia sp.</i>		Inserite avversità
Porro	<i>Phytium sp.</i> <i>Rhizoctonia sp.</i>	<i>Trichoderma asperellum</i> , <i>T. harzianum</i>	Inserite
Ravanello	Oidio ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )		Inserita avversità

Ravanello pieno campo	Oidio ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Ravanello	Elateridi		Inserita avversità
Ravanello	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Ruola pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Ruola pieno campo	Elateridi		Inserita avversità
Ruola pieno campo	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Scalognò	Tripidi	Azadiractina	Eliminata
Sedano pieno campo	Sclerotinia, Alternariosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Sedano	Sclerotinia	<i>Pythium oligandrun</i>	Eliminata
Sedano	Sclerotinia, Septoria	Penthiopirad	Inserita, 1 intervento nel limite degli SDHI
Sedano	Mosca minatrice	Piretrine	Eliminata
Spinacio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Spinacio	Botrite	<i>Bacillus subtilis</i>	Eliminata
Zucca	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Zucca	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Zucchini	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Zucchini	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
<b>CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ORTICOLE</b>			
Orticolle	Diserbo interfila	Acido pelargonico	Inserita sulle colture ove praticabile
<b>DIFESA COLTURE BABY LEAF</b>			
Bietolina da foglia coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Cicorino e radicchio da taglio coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Cicorino e radicchio da taglio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Cicorino	Nottue fogliari	Metaflumizone	Inserita
Dolcetta coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Foglie e germogli di brassica coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Lattughino	Nottue fogliari	Metaflumizone	Inserita
Ruola in coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita

Spinacino pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Spinacino coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Spinacino pieno campo	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserire con il limite attuale di 2 interventi sulla coltura
<b>DIFESA COLTURE ESTENSIVE</b>			
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
Barbabietola da zucchero	Oidio		Modificati criteri d'intervento "alla comparsa dei primi sintomi"
Barbabietola da zucchero	Altiche	Teflutrin	Inserita
Barbabietola da zucchero	Altiche, Cleono, Nottue fogliari, Lisso	Cipermetrina	Eliminata
Barbabietola da zucchero	Mamestra		Inserite altre specie di nottuidi: Spodoptera exigua, Autografa gamma e rinominate come Nottue fogliari
Barbabietola da zucchero	Cassida		Inserita avversità
Barbabietola da zucchero	Cassida	Tau-fluvalinate, deltametrina	Inserite nel limite dei piretroidi
Barbabietola da zucchero	Afide nero, Altica, Nottue fogliari	Tau-fluvalinate	Inserita nel limite dei piretroidi
Frumento	Fusariosi, Oidio, Ruggini, Septoria	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
Frumento	Oidio	Mefentriconazole	Inserita con i limiti attuali
Frumento	Ruggini, Septoria	Fenpicoxamid	Inserita, massimo 1 intervento nel limite dei 2 interventi fungicidi
Mais	Piralide	Tebufenozide	Inserita
Orzo	Elmintosporiosi	Pyraclostrobin, Mefentriconazole, Protioconazole, Tebuconazole, Bixafen, Fluxapiraxad, Benzovindiflupyr Spiroxamina Laminarina	Inserite, massimo 1 intervento e massimo 1 s.a. candidata alla sostituzione
Riso	Elmintosporiosi, Brusone	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
<b>CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ESTENSIVE</b>			
Mais	Diserbo post emergenza precoce	Tembotrione	Inserita
Riso	Diserbo post-emergenza	Azinsulfuron	Inserita nota "utilizzabile fino al 30/06/2023"
Riso	Diserbo	Bispyribac-sodium	Eliminata scadenza 28 febbraio 2023

Riso	Diserbo	Profoxydim	Eliminata scadenza 31 gennaio 2023
Sorgo	Diserbo post-emergenza dicodiledoni	Piridate	Inserita
<b>ALTRE COLTURE</b>			
Pioppo	Punteruolo	Esfenvalerate	Eliminata
<b>FITOREGOLATORI</b>			
Pero	Dirado	6-benziladenina pura	Inserita
Pomodoro pieno campo, melanzana coltura protetta	Riduzione colatura fiorale, incremento allegagione, miglioramento qualitativo e quantitativo del raccolto	5-nitroguaiacolato di sodio 0,1% (1 g/l) + o-nitrofenolato di sodio 0,2% (2 g/l) + p-nitrofenolato di sodio 0,3% (3 g/l)	Inserita
<b>Inserimento per il diserbo di un numero massimo di interventi ammessi per coltura con sostanze attive candidate alla sostituzione</b> <i>(Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate nelle schede colturali di diserbo in grassetto)</i>			
<b>Colture frutticole e vite</b>		<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>	
Actinidia		0	
Drupacee		1	
Kaki		0	
Olivo		1	
Melo		1	
Nocciolo		1	
Noce		1	
Pero		2	
Vite		1	
<b>Colture orticole</b>	<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>	<b>Colture orticole</b>	<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>
Aglio	2	Finocchio	2
Anguria	0	Lattuga	2
Asparago	3	Mais dolce	1
Basilico	0	Melanzana	1
Bietola da costa e a foglia	0	Melone	0
Cardo	1	Patata	4
Carota	3	Peperone	2
Cavoli a foglia	1	Pisello	3
Cavoli a testa	1	Pomodoro da mensa	0
Cavoli a infiorescenza	1	Pomodoro pieno campo	4
Cavolo rapa	1	Porro	1
Cece	2	Prezzemolo	0
Cetriolo	0	Ravanello	0
Cicoria	2	Rucola	0
Indivia riccia e scarola	2	Scalogno	1
Radicchio	2	Sedano	1

Cipolla	2	Spinacio	1
Fagiolino	2	zucca	0
Fagiolo	2	zucchini	0
<b>Colture baby leaf</b>		<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>	
Bietolina a foglia ( coltura protetta)		0	
Cicorino e radicchio da taglio (pieno campo e coltura protetta)		0	
Dolcetta ( coltura protetta)		0	
Foglie a germogli di brassica (coltura protetta)		0	
Lattughino ( coltura protetta)		0	
Rucola (coltura protetta)		0	
Spinacino (pieno campo e coltura protetta)		0	
<b>Colture erbacee</b>	<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>	<b>Colture da seme</b>	<b>N. di interventi con candidati alla sostituzione</b>
Avena-Segale-Triticale	2	Avena-Segale-Triticale da seme	2
Barbabietola da zucchero	3	Barbabietola da seme	3
Colza	2	Carota da seme	3
Erba medica	2	Cavoli da seme	1
Farro	0	Cetriolo da seme	0
Favino	1	Cicorie da seme	2
Frumento	4	Cipolla da seme	2
Girasole	3	Coriandolo da seme	1
Graminacee foraggere	0	Erba medica da seme	2
Leguminose prative	0	Finocchio da seme	2
Mais	4	Frumento da seme	4
Orzo	4	Girasole da seme	3
Pisello proteico	3	Graminacee foraggere da seme	0
Riso	4	Lattuga da seme	2
Riso in asciutta	4	Orzo da seme	4
Soia	3	Pisello da seme	3
Sorgo	2	Prezzemolo da seme	0
		Ravanello da seme	0
		Riso da seme	4
		Soia da seme	3

**MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE E ALLE NORME POST-RACCOLTA**

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

**COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO**

In tutte le schede di coltura, il capitolo *Scelta varietale e materiale di moltiplicazione* è stato modificato come segue:

....

***Il piano di conversione varietale deve rispettare la massa a dimora di almeno il 70% della superficie con le coltivazioni previste nelle Liste di orientamento varietale.*** Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli Allegati Lista portinnesti consigliati e Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita di Pesco e Nettarine su diversi portinnesti - Regione Emilia-Romagna  
Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - **Capitolo 5'**.....

**Variazioni delle liste dei portinnesti consigliati delle seguenti colture:**

**Actinidia**

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE
SAVA1⊕ Bounty (BT 71)	Per terreni anossici e argillosi che causano asfissia del suolo

**Albicocco**

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSTÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO
PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSTÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO

Ibrido GF677/intermedio pesco	Terreno sciolto, ben drenato, calcareo (CaCO3 attivo fino 12%); pH elevato; adatto per terreni ristoppiati.	Vigoroso (+15% rispetto al mirabolano); ritarda la maturazione, migliora il calibro dei frutti. Prestare molta attenzione alla varietà di pesco utilizzata come intermedio in quanto l'albicocco non è affine a tutte le varietà di pesco (preferire varietà vigorose). Si raccomanda di effettuare impianti con una sola varietà di intermedio (evitare la mescolanza).
----------------------------------	---	--

**Pero**

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSIÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICCO
PIANTE AUTORADICATE (3)			
Pianta da cv Conference micropropagata (4)	Si adattano bene anche ad ambienti non particolarmente vocati, in quanto rustiche e poco sensibili al calcare attivo		Utilizzate in combinazione con Abate Fetel, riducono la vigoria rispetto alle pianta da vitro e aumentano la produttività. Prestare molta attenzione alle esigenze idriche in prossimità della raccolta, per non penalizzare il calibro dei frutti
(4) Adatte per la cultivar "Abate Fetel"			

**Variazioni dello schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita su diversi portinnesti per le seguenti colture:**

**Albicocco**

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE (1)	GRUPPI DI PORTINNESTI	INTENSITÀ DELLE LIMITAZIONI		
		ASSENTI O LIEVI (2)	MODERATE (3)	SEVERE (4)
Profondità utile alle radici (cm)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, GF677/intermedio pesco	> 100	50 - 100	< 50



Tessitura	Franco, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	media, moder. grossolana	moder. fine, fine, grossolana	
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	media, moder. grossolana	moder. fine, grossolana	grossolana, fine
Fessurazione	Franco, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	bassa	media	forte
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	bassa		media, forte
Salinità (EC 1:5 ds/m)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	< 0,4	0,4-0,8	>0,8
Sodicità (ESP)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	< 8	8 - 10	> 10
Rischio di inondazione: - Inondabilità	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	nessuno o raro	occasionale	frequente
	Franco, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	estremamente breve, molto breve	breve	Lunga, molto lunga
Rischio di inondazione: -Durata	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	estremamente breve, molto breve, breve	lunga	molto lunga
	Franco, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	buona	moderata	imperfetta, scarsa, molto scarsa
Disponibilità di ossigeno	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	buona, moderata	-	imperfetta, scarsa, molto scarsa
	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	6,5 - 7,5	5,4-6,5; 7,5-8,5	<5,4; >8,5
Reazione (pH)	Franco, <u>GF67Z/intermedio</u> pesce	< 8	8 - 12	> 12
Calcare attivo (%)	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	< 7	7 - 10	> 10

**Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:****Ciliegio dolce**

ENTRA		ESCE	
VARIETÀ	RACCOLTA (± gg da Burlat) <sup>(1)</sup>		
PABUNIBO* Sweet Dave®	+4		
Tamara*	+35		
Henriette	+35		

**Melo**

ENTRA		ESCE	
(Gruppo Fuji doni lavati)		(Varietà resistenti alla ticchiolatura)	
King Spur® Fuji VW*	+25	Modt®	-5
(Varietà resistenti alla ticchiolatura)		Regal-Yeud* Gardine®	-5
RegalIn® RegalYeu*	-5	Opal*	+7
GoldRush® Coop 38*	+28		

**Pesce e Nettarine**

ENTRA		ESCE	
VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA (linea gusto tradizionale)		RACCOLTA (± gg da Vistarich) <sup>(1)</sup>	
Lambada*	+10		

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ PESCO POLPA BIANCA</i>	RACCOLTA (± gg da Vistarich) <sup>1</sup>	
<i>Ivory Queen*</i>	<u>-5</u>	
<i>Meiessa*</i>	<u>+5</u>	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA</i>	RACCOLTA (± gg da Big Top) <sup>(1)</sup>	
	Linea gusto tradizionale	
<i>Nerid065164* Romagna® Splendor</i>	<u>+35</u>	
<i>Nerid99790* Romagna Late®</i>	<u>+65</u>	
	Linea gusto dolce	
<i>Mombasa*</i>	<u>-5</u>	
<i>Atanais*</i>	<u>-2</u>	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA BIANCA (linea gusto dolce)</i>	RACCOLTA (± gg da Big Top) <sup>1</sup>	
<i>Nablara*</i>	<u>-7</u>	

**Susino**

<i>VARIETÀ SUSINO EUROPEO</i>	RACCOLTA (± gg da Stanley) <sup>1</sup>
<i>Franzi® Wei 1408*</i>	<u>-30</u>
<i>Moni® Wei 5319</i>	<u>-15</u>

## COLTURE ERBACEE

Nella scheda di coltura, erba medica, il capitolo fertilizzazione è stato modificato come segue:

...

Si ricorda che nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (Reg. 3/2017 art. 5 e art. 30).

Una volta insediato, il medicaio, per i primi due anni *non sono ammessi apporti azotati di qualsiasi tipo.*

Per la coltura: barbabietola, la scheda Dose standard N-P-K è stata integrata come segue:

	Resa		N	decremento		incremento		P	decremento		incremento		K20	decremento		incremento	
	min	max		kg	kg	kg	kg		kg	kg	kg	kg		kg	kg	kg	kg
barbabietola da zucchero	60	80		60	80			70-90-20	60	80			130-210-80	60	80		
	40	60		40	60			50-70-30	40	60			120-200	40	60		

Le schede di coltura di Erba Medica e graminacee foraggere, frumento tenero e duro, girasole, mais, orzo, soia, sorgo; sono state aggiornate schede varietali A e B eliminando la colonna "Ditta Fornitrice" come da esempio

Erba medica

...

## LISTA A

<b>VARIETÀ</b>	<b>ANNO DI ISCRIZIONE</b>	<b>COSTITUTTORE E RESPONSABILE DELLA SELEZIONE CONSERVATRICE</b>	<b>DITTA FORNITRICE</b>	<b>PRODUTTIVITÀ (T)</b>	<b>LONGEVITÀ</b>
4 Cascine	1992	Bernardo Cella (San Giorgio in Piano - PC)	SIVAM	Buona	Elevata
Azzurra	2003	S.I.S. Società Italiana Sementi	S.I.S. Società Italiana Sementi	Elevata	Buona
Classe	1997	CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi	CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi	Media	Buona
Delta	1970	S.I.S. - Società Italiana Sementi	S.I.S. - Società Italiana Sementi	Buona	Buona
Garisenda	1976	S.I.S. - Società Italiana Sementi	S.I.S. - Società Italiana Sementi	Elevata	Elevata
Gea	1992	Roberto Guarnieri (Traversetolo - PR)	Continental Sementes	Media	Buona
Iside	1994	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	Pasini Francee	Buona	Buona
Isola	2001	Apovsementi	Apovsementi	Media	Buona
La Torre	1994	Apovsementi	Apovsementi	Buona	Buona
Letizia	1998	Compagnia Generale Servizi	Compagnia Generale Servizi	Buona	Buona
Minerva	2004	Prosementi s.r.l." Milano	Prosementi s.r.l." Milano	Media	Media
PR57N02	1999	Pioneer Hi-Bred - Usa	Pioneer Hi-Bred - Italia	Elevata	Buona
Prosementi Bologna	1973	Prosementi s.r.l." Milano	Prosementi s.r.l." Milano	Elevata	Molto Elevata
Robot	1978	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	S.I.S. Società Italiana Sementi	Buona	Elevata
Triade	1990	C.M.G.P.A. (Tombole, Padova)	Fitmegrain-Italia	Media	Buona

Zenith	2000		Florimond Desprez (Francia)	Monsanto Agricoltura Italia - Asgrow	Media	Buona
<b>LISTA B</b>						
<b>VARIETÀ</b>	<b>ANNO DI ISCRIZIONE</b>	<b>COSTITUTTORE E RESPONSABILE DELLA SELEZIONE CONSERVATRICE</b>		<b>DITTA FORNITRICE</b>	<b>PRODUTTIVITÀ (1)</b>	<b>LONGEVITÀ</b>
Equipe	1978	Istituto Sperimentale Cultive Foraggere (Lodi)		S.I.S. Società Italiana-Sementi	Media	Buona
Gamma	1998	Istituto Sperimentale Cultive Foraggere (Lodi)		Agroservice	Media	Media
Gigante Roma	1995	Ancarani Pasquale		Ancarani Pasquale	Media	Buona
Legend	1993	Land o' Lakes Inc. (Minnesota, U.S.A.)		Pasini-Franceo	Inferiore alla media	Buona
Pomposa	1992	Gennari & Schiavi (Migliaro, Ferrara)		SeFeBi	Media	Buona

Graminacee e foraggere

...

<i>CULTIVAR (1)</i>	ANNO DI ISCRIZIONE	PLOIDIA (2)	TIPO (3)	ALTERNATIVITÀ (4)	EPOCA DI SPIGATURA	PRODUTTIVITÀ (5)	PROVE (N.)	DITTA FORNITRICE
Andrea	1994	D	W	A	Medio-tardiva	Media	21	Padana-Sementi-Elette
Aubade	1974	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	20	Padana-Sementi-Elette
Barnultra	1972	T	I	N	Medio-tardiva	Media	21	Barenbrug-Holland
Barsutra	2004	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	10	Padana-Sementi-Elette
Bartempo	2003	T	W	A	Tardiva	Elevata	12	-Agrisementi

CULTIVAR (1)	ANNO DI ISCRIZIONE	PLOIDIA (2)	TIPO (3)	ALTERNATIVITA' (4)	EPOCA DI SPIGATURA	PRODUTTIVITA' (5)	PROVE (N.)	DITTA FORNITRICE
Bartira	2007	T	W	A	Medio-Tardiva	Elevata	9	HGD-srl
Barturbo	1997	T	W	N	Tardiva	Buona	19	Sun-Company
Cash	1998	T	W	A	Tardiva	Buona	12	Sun-Company
Cebios	2001	T	I	A	Medio-precoce	Buona	12	Limagrain-Italia srl
Certo	2002	D	I	N	Medio-precoce	Buona	11	Padana-Sementi-Elette
Cesco	2002	T	I	N	Medio-precoce	Media	11	Limagrain-Italia srl
Condado	1994	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	10	Sivam-spa
Danergo	1989	T	I	N	Medio-tardiva	Media	16	Sivam-spa
Excellent	2001	T	I	A	Medio-tardiva	Elevata	12	Padana-Sementi-Elette
Extrem	2000	T	W	A	Medio-tardiva	Media	18	Padana-Sementi-Elette
Faraone	2006	T	I	A	Medio-tardiva	Elevata	9	GSG-Sementi-spa
Florence	1996	D	I	A	Precoce	Media	21	Limagrain-Italia srl
Hellen	1996	T	W	A	Medio-tardiva	Elevata	16	Continental-Semences
Ivan	1997	T	W	A	Tardiva	Media	17	Semfor
Jeanne	1994	T	I	N	Medio-tardiva	Buona	19	Ferri-Luigi-Sementi
Jivet	1998	T	W	A	Tardiva	Elevata	12	Ferri-Luigi-Sementi
Lemnos	1992	T	W	A	Tardiva	Elevata	20	Apsevementi
Lilio	1998	T	W	A	Medio-precoce	Media	16	GSG-Sementi-spa
Lolan	2005	T	I	A	Tardiva	Elevata	9	DLF-Trifolium
Tauro	1998	T	W	N	Medio-tardiva	Media	18	Sun-Company

### COLTURE ORTIVE

Per le colture sotto riportate in tabella, le schede dose standard N-P-K sono state modificate come da tabella:

	Resa		N	decremento kg	incremento kg	P	decremento kg	incremento kg	K20	decremento kg	incremento kg
	min	max									
Asparago	7 5-5	9 8-5	180 160	25 20	25 20	60-100-30 100-150-50	15 20	15 20	200-120 240-60		
Cicoria da industria alta produzione			130-140								
Melanzana in serra									300-250		

Per la coltura asparago è stata introdotta una nuova scheda dose standard relativa all'alta produzione, come segue:

#### ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
<p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione da <b>9 a 12 t/ha:</b></p> <p><b>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</b></p>	<p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>30 kg/ha:</b></p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p>



<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.		<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
---	--	---

### ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p style="text-align: center;"><b>Note decrementi</b></p> Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale per una produzione da <b>9 a 12 t/ha:</b> <p style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Note incrementi</b></p> Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	<b>100 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>150 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

### ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;"><b>Note decrementi</b></p> Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione da <b>9 a 12 t/ha:</b> <p style="text-align: center;"><b>DOSE STANDARD</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Note incrementi</b></p> Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
---	--	--

<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	<b>160 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>240 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>120 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
--	--	--

**Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:**

**Anguria**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
SWEET CANDY (Esasem) GIOTTO * (Lamboseeds)		Minianguria senza semi Buccia nera

**Asparago**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
VEGALIM GRANDE		

**Basilico**

Entrata	Esce	Note
ROBUR (L'Ortolano)		

**Carota**

Entrata	Esce	Note
PRESTO F1 CARVORA CARAVEL		Villmorin-Mikado - ind. Seminis -Bayer-IND Carosem GmbH - Ind

**Cavoli****Cavolfiore**

Entrata	Esce	Note
Moonshine		Enza Zaden (Cavolfiore binaco )

**Cavolo verza**

Entrata	Esce	Note
Savoy King F1 ESTREMA RZ MAURICE RZ		Esamen Rijck Zwaan Rijck Zwaan

**Cime di rapa**

Entrata	Esce	Note
Meridiana		

**Cetriolo**

Entrata	Esce	Note
Jerash F1 (Ex 23-16481)		Enza zaden

**Cicoria**

Cicoria a foglie colorate

Entrata	Esce	Note
CATANIA (Bejo 3499)		Cicoria catalogna - Bejo

**Cipolla**

Bulbo giallo

Entrata	Esce	Note
Attika F1 (CRX 2506)		Gialla gg lungo (Cora Seeds)

**Fagiolino**

Industria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Harrison PV 956 Sibaris	Verdigon	3137 (Giulivo) SV908(Raggiante) Indicare : Giulivo Raggiante. Correggere: SW1541 Corretto: SV1541 Sibaris (Inserire la varietà anche nella lista da ind)

**Finocchio**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
MARCISO ENZA ZADEN (RACCOLTE INVERNALI)		

**Fragola**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
ELODI'		Varietà Unifera. Adatta preferibilmente per la coltura protetta, ma può essere utilizzata anche per il pieno campo Maturazione piante frigo (+4) Varietà Unifera

<u>GIUSY</u>		sia protetta che pieno campo con un +6 rispetto Alba
--------------	--	---

**Lattuga**

Romana

Entra	Esce	Note
Pedretra (Enza zaden)		
Molvono (Vilmorin Mikado)		

Gentilina e Betavia

Entra	Esce	Note
Quione (gentilina) Vilmorin		

Foglie di quercia

Entra	Esce	Note
CORDAI RZ (83-552)	11/78	
KIVIVO RZ (83-OA2753)		

Cappuccio p.c. primavera

Entra	Esce	Note
Rivalda (Cappuccio prim-est) RZ 9_Amantea ISI)		

Iceberg

Entra	Esce	Note
-------	------	------

<u>Tevione (Enza Zaden)</u> <u>Melosa* (NUN 00216 LTL)</u> <u>Alburnus (Enza Zaden)</u>		
---	--	--

**Melanzana**

Entra	Esce	Note
Vania F1 (SAT 1892)		

**Melone**

Entra	Esce	Note
<u>GRANATO F1 (Clause)</u> <u>DOLCIR F1 (Clause)</u> <u>PLAIZIR F1 (Clause)</u> <u>Impero (ex SV5416)Seminis</u>		Retato pieno campo Liscio senza fetta. Pieno campo e semiforzato Liscio senza fetta. Pieno campo e coltura protetta Già presente in lista come siglato aggiornare il nome Errata corrig: Saphir- HM,Clause Italia anziché Safir come indicato

**Patata**

Entra	Esce	Note
<u>DORIBEL *</u>	Almera	Destinazione prevalente da industria
<u>PARADISO</u>		Buccia gialla e polpa gialla Da consumo.
<u>AGOSTINO</u>		Buccia rossa e polpa gialla.

<u>MELROSE</u>		Buccia rosata , polpa gialla . Da consumo
<u>GWENNEG</u>		Buccia gialla e pasta gialla. Da consumo Errata corregge: Corretto Costance con CONSTANCE

**Pisello**

Industria

Entra	Esce	Note
Wav 1757 (PLATON) Wav 1922	Dgl 50 Dgl 52 Logan	

**Pomodoro da industria**

Entra	Esce	Note
ASCANIO - BARRICK - FIRMUS - HEINZ 2009 - MAURO ROSSO - MIGNO - NUN 4510 - SIMBOL - TC 5119 - UG 13577 - HEINZ 2128	ADVISOIR - DELFO - EDIMAR - ERCOLE - HEINZ 1534 - NUN 510 - SV1491 - UG298 - ABBUNDO - HEINZ 1421 - HMC 147 - SOLEREX	



**sedano**

Entra	Esce	Note
GIRISHA RZ F1 (49-15)		Rijzwaan. Per mercato fresco e industria

**Spinacio**

Industria

Entra	Esce	Note
FAGOT 51-JN 537 RZ F1 51-JN 536 RZ F1	Bylot Falcon Mississippi Kuai SV 3523	

**Zucchini**

Scuri

Entra	Esce	Note
ASSO (Syngenta)		Scuro. Industria del surgelato (pieno campo)

<b>DISPOSIZIONI APPLICATIVE SOTTO IMPEGNI SRA19 AZIONE 3 - ANNUALITA' 2023</b>		
<b>TUTTI GLI IMPEGNI</b>	<p>I sotto impegni di SRA19 - Azione 3 si applicano per l'intera superficie delle colture ammesse a premio e individuate tra quelle presenti nelle domande di sostegno, e per tutte le cinque annualità. Per il solo sotto impegno 8 la individuazione delle colture è variabile nelle 5 annualità.</p> <p>La superficie oggetto di aiuto può interessare superfici diverse nel corso del quinquennio di impegno e può ridursi anche oltre il 20% nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale. La verifica della tolleranza del 20% viene comunque eseguita tenendo conto della adesione annuale alle azioni delle colture individuate nella domanda di sostegno rispetto alla presenza delle stesse colture nel piano colturale annuale (ad eccezione del sotto impegno 8 come indicato precedentemente).</p> <p>Per le sole colture annuali è ammesso anche il caso di assenza di superfici di colture in una o più annualità: in tal caso l'aiuto non viene corrisposto, ma l'impegno viene mantenuto nelle annualità successive in caso di presenza delle colture nel piano colturale.</p> <p>In domanda di pagamento di ciascuna annualità è possibile escludere superfici di colture, o gruppi di colture, impegnati quando queste determinano variazioni in aumento delle superfici sotto impegno rispetto alla SOI della domanda di sostegno; la superficie ammissibile a premio verrà ricondotta in ogni caso entro il limite massimo definito in domanda di sostegno.</p> <p>Nel caso di possibilità di adottare più opzioni all'interno di un singolo sotto impegno e per ciascuna coltura è richiesto che in ciascuna annualità venga adottata integralmente almeno una delle opzioni; le opzioni adottate devono essere riportate nella domanda di pagamento annuale.</p>	
<b>IMPEGNO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>DISPOSIZIONI APPLICATIVE</b>
<b>01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale</b>	<p><i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</i></p> <p><i>Oppure</i> <i>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</i></p> <p><i>Oppure</i> <i>Confusione sessuale in forma liquida</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.);</p> <p>Pomacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 8 interventi.</p> <p>Drupacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 5 interventi.</p> <p>Noce: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 8 interventi.</p> <p>Esclusione facoltativa, per tutte le specie, degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p>
<b>02 - Frutticole - Difesa avanzata</b>	<p><b>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate</b></p> <p><i>Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchialatura)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens, Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Virus della granulosi su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da Psylla piri)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Spinasad su Olivo utilizza con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Aureobasidium pullulans, su melo (contro Gloesporium o Erwinia amylovora) e su pero (contro Erwinia amylovora)</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>Nr. 2 interventi</p> <p>- Bicarbonato Nr. 3 interventi - Laminarina Nr. 4 interventi - Olio essenziale di arancio dolce Nr. 2 interventi</p> <p>Nr. 2 trattamenti</p> <p>Nr. 2 interventi</p> <p>Nr. 3 interventi</p> <p>Nr. 4 interventi</p> <p>Nr. 1 lancio</p> <p>Nr. 3 applicazioni</p> <p>Nr. 2 interventi</p>

<b>03 - Vite - Confusione e antagonisti</b>	<p><i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per Lobesia botrana e/o Planococcus ficus</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Anagyrus vladimiri (pseudococci) (Cocciniglie farinose)</i></p>	<p>E' ammessa anche la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da <i>Lobesia botrana</i> con un numero minimo di 6 interventi.</p> <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc);</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>Nr. 2 lanci</p> <p>Distribuire l'insetto con un dosaggio complessivo a stagione di min 1500 individui /ettaro in almeno 2 lanci differiti.</p>
<b>04 – Vite - Difesa avanzata</b>	<p><b>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</b></p> <p>Sostanze attive utilizzabili per la difesa da botrite:</p> <p><i>Bacillus subtilis, Aureobasidium pullulans, Pythium oligandrum, Bacillus amyloliquefaciens, Eugenolo- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Cerevisane (contro oidio, peronospora, botrite)</i></p> <p>Oppure</p> <p>Sostanze attive utilizzabili per la difesa da oidio:</p> <p><i>Bicarbonato di potassio, Ampelomyces quisqualis, Bacillus pumilus, Cos-Oga</i></p> <p>Oppure</p> <p>Sostanze attive per la difesa da oidio e peronospora:</p> <p><i>Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Trichoderma</i> (contro mal dell'esca)</p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i> (contro tignoletta)</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Bacillus subtilis</i> Nr. 2 interventi</li> <li>- <i>Aureobasidium pullulans</i> Nr. 2 interventi</li> <li>- <i>Pythium oligandrum</i> Nr. 3 interventi</li> <li>- <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Nr. 3 interventi</li> <li>- <i>Eugenolo- timolo-geraniolo</i> Nr. 3 interventi</li> <li>- <i>Trichoderma atroviride</i> Nr. 2 interventi</li> <li>- <i>Bicarbonato di potassio</i> Nr. 3 interventi</li> </ul> <p>Nr. 5 interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Bicarbonato di potassio</i> Nr. 3 interventi</li> <li>- <i>Ampelomyces quisqualis</i> Nr. 2 interventi</li> <li>- <i>Bacillus pumilus</i> Nr. 4 trattamenti</li> <li>- <i>Cos-Oga</i> Nr. 3 interventi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Olio essenziale di arancio dolce</i> Nr. 2 interventi</li> <li>- <i>Laminarina</i> Nr. 4 interventi</li> </ul> <p>Nr. 1 intervento</p> <p>Nr. 2 interventi</p>
<b>05 - Orticole - Difesa avanzata</b>	<p><b>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</b></p> <p><i>Confusione sessuale (Tuta assoluta su pomodoro)</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Microorganismi e/o insetti utili in "Tabella Organismi utili e microrganismi applicabili in SRA19 Azione 3.05 Orticole - Difesa avanzata", riportata nella pagina WEB dei DPI RER (con indicazione delle colture interessate)</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>mezzi non chimici su Patata per disseccamento in pre-raccolta.</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.).</p>
<b>06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate</b>	<p><i>Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495) su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzano, Melone, Pomodoro, Zucchine, Lattughe, Insalate</i></p>	

07 - Erbace – Difesa avanzata	<p><b>Su Mais:</b>  <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da <i>Piraliide</i> su mais con esclusione di trattamenti insetticidi specifici per <i>piralide</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Oppure</i></p> <p><i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso per <i>Trichogramma</i> (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta</p> <p>(Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2022 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell'impiego)</p>
08 - Erbace e orticole - Trappole elateridi	<p>Impiego trappole elateridi su superfici di seminativi e orticole in rotazione (applicato su superfici di colture variabili)</p> <p>Obbligo di comunicazione delle catture alla rete di monitoraggio regionale <a href="mailto:monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it">monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it</a> oppure con altro sistema di registrazione comunicato dalla Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Elateridi</p> <p><b>Tipo di trappola:</b> le trappole a feromoni YATLORF per la cattura delle 3 specie di elateridi più diffuse in Emilia-Romagna: <i>Agriotes brevis</i>, <i>A. sordidus</i> e <i>A. litigiosus</i> con rilievi a cadenza mensile</p> <p><b>Numero di trappole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 10 ettari: 3 trappole</li> <li>• oltre 10 ettari: 3 trappole per i primi 10 ettari+ 3 trappole ogni 10 ettari <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni 10 ettari dovranno essere installate 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi</li> </ul> </li> </ul> <p>- <b>Monitoraggio:</b>  <b>Inizio del monitoraggio:</b> a partire da metà marzo; sono previsti 5 rilievi con la presente tempistica:  - <b>Inizio maggio</b> <i>Agriotes brevis</i>  - <b>fine maggio</b> <i>Agriotes sordidus</i>  - <b>fine giugno:</b> <i>Agriotes sordidus</i> e <i>Agriotes litigiosus</i>  - <b>fine luglio:</b> <i>Agriotes litigiosus</i>  - <b>Fine agosto:</b> <i>Agriotes litigiosus</i></p> <p>- <b>Trasmissione dati:</b> annuale entro il 20 settembre all'indirizzo e-mail <a href="mailto:monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it">monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it</a> utilizzando l'apposita tabella oppure con altro sistema di registrazione comunicato dalla Regione Emilia-Romagna</p> <p>Ulteriori indicazioni per il monitoraggio sono riportate nella "Comunicazione Sotto impegno 8 azione 3 – SRA19"</p> <p>In relazione alla successione culturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 20% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p>
09 - Erbace riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Su <b>Mais</b> divieto di utilizzo di Terbutilazina e S- Metolacor</p> <p>Su <b>Pomodoro:</b> divieto di S-Metolacor</p> <p>Su <b>Barbabietola:</b> divieto di utilizzo di Lenacil</p>	
10 - Erbace – Divieto impiego glifosate	<p>Divieto di utilizzo di Glifosate sulle colture oggetto dell'impegno da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno per le quali è ammesso l'impiego di glifosate</p>	<p>Elenco colture:  Barbabietola da zucchero, Erba Medica (anno di semina), Girasole, Mais, Orzo, Pisello proteico, Riso, Soia, Sorgo</p>
11 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	<p>Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo</p>	

APPENDICE Tabella Organismi utili, microrganismi in SRA19 Azione 3.05 "Orticole -Difesa avanzata"

INSETTI e ACARI UTILI MICROORGANISMI SOSTANZE MINERALI	anguria	carota	cavolo	cectriolo	cicoria	fagiolino	finocchlio	Endivia scarola	riccia lattuga	melanzana	melone	patata	peperone	pomodoro da mensa in coltura protetta	pomodoro da industria	prezzenolo	radicchio	rucola	spinacio	zucca	zucchino
<i>Amblyseius andersoni</i>																					X
<i>Amblyseius cucumeris</i>																					X
<i>Amblyseius swirskii</i>																					
<i>Aphidius colemani</i>																					X
<i>Aphydoletes aphidimiza</i>																					
<i>Chrysoperla carnea</i>																					X
<i>Diglyphus isaea</i>					X				X	X											
<i>Encarsia formosa</i>										X				X							
<i>Eretmocerus eremicus</i>																					
<i>Eretmocerus mundus</i>										X											
<i>Macrolophus caliginosus</i>														X							
<i>Orius laevigatus</i>										X											
<i>Phytoseiulus persimilis</i>										X	X			X							
<i>Ampelomyces quisqualis</i>											X										
<i>Aureobasidium pullulans</i>														X							
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					X			X	X	X	X			X			X				
<i>Bacillus pumilus</i>	X										X									X	X
<i>Bacillus subtilis</i>					X			X	X	X	X										
<i>Bacillus thuringiensis</i>			X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X					
<i>Beauveria bassiana</i>			X(1)	X	X												X			X	X
<i>Coniothyrium minitans</i>		X	X		X												X		X		X
<i>Lecanicillium muscarium</i>																					X
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>																					X
<i>Paecilomyces lilacinus</i>		X																		X	X
<i>Pythium oligandrum</i>																		X	X		X
<i>Pseudomonas DSMZ</i>																		X			
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>																					
<i>Streptomyces K61</i>																					
<i>Trichoderma spp.</i>																		X	X		X
<i>Virus Hear NPV nottua gialla</i>																					X
<i>Virus Spli NPV nottua med.</i>								X	X				X						X		

Legenda: (1) autorizzato su cavolo a infiorescenza

<b>DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI 23 E 25 FACOLTATIVI ANNUALITA' 2023</b> <b>Per gli aderenti alla sola Misura 11 PSR 2014-2022</b>		
IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
<b>TUTTI GLI IMPEGNI</b>		<p>L'impegno aggiuntivo facoltativo (IAF) 25 si applica - per l'intera superficie delle colture presenti sulle superfici aziendali soggette ad impegno che sono state individuate tra quelle presenti nella domanda di sostegno e per tutte le cinque annualità (potranno essere inserite anche eventuali ulteriori colture ammissibili per l'IAF che dovessero essere introdotte per la prima volta nel corso delle annualità successive); in caso di assenza per una o più annualità – inclusa quella iniziale delle colture individuate l'aiuto aggiuntivo non viene corrisposto ma l'impegno resta in essere al ritorno della coltura sulla superficie aziendale;</p> <p>Lo IAF 23 si applica su una superficie definita nella domanda di sostegno; tale superficie può ruotare sulla superficie aziendale nel corso del quinquennio. In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p>
<b>23) Impiego cover crop</b>	<p><b>(applicato su superfici in rotazione)</b></p> <p>Mantenere una copertura vegetale nel periodo autunno-invernale (almeno fino alla fine del mese di febbraio mediante semina entro il 31 ottobre)</p> <p>Divieto di fertilizzazione e trattamenti fitosanitari e diserbi fatta eccezione per disseccamento a termine periodo</p> <p>Per la fertilizzazione della cover crops non è possibile utilizzare prodotti commerciali ma è ammessa la distribuzione di effluenti zootecnici o del digestato, il cui effetto fertilizzante andrà conteggiato a favore della coltura che segue la cover crop.</p>	<p>Si applica con semine a partire dall'autunno del primo anno di adesione su superfici di colture erbacee. La cover crop dovrà essere seminata e mantenuta fino alla fine del febbraio successivo dell'anno di fine impegno.</p> <p>Non sono considerate ammissibili come cover crop le colture autunno vernine principali.</p> <p>Le colture non dovranno in ogni caso essere oggetto di raccolta e/o pascolamento.</p> <p>In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p> <p><u>E' fortemente sconsigliata la adesione alla IAF23 sull'intera SAU aziendale per evitare di ritrovarsi senza possibilità di applicare gli impegni nelle annualità nelle quali si praticano ad esempio colture di cereali autunno-vernini o colture poliennali. Dovrà quindi essere eseguita una analisi preliminare di quali colture possano anticipare o seguire le cover crops ed individuare la quota di SAU da mettere sotto impegno.</u></p>
<b>25) Impiego del sistema Irrinet</b>	<p><b>(applicato su superfici di colture irrigue)</b></p> <p>Impiego del sistema Irrinet (o altro sistema equivalente, vedi nota) per il calcolo del bilancio idrico.</p> <p>E' richiesto un numero minimo di accessi al sistema Irrinet per la definizione del bilancio sugli appezzamenti nel corso della stagione irrigua (marzo-ottobre): 10 con aspersione e 20 con microirrigazione.</p> <p>Registrazione dei dati meteo e irrigazione.</p> <p>Nota: sistemi diversi da Irrinet potranno essere utilizzati esclusivamente solo a</p>	<p>Obbligo alla iscrizione al sistema Irrinet entro il 30 Aprile dell'anno di prima adesione con registrazione obbligatoria del CUAA, degli appezzamenti con relative superfici e delle colture per le quali si assume l'impegno (adottando quanto indicato nel manuale pubblicato nel sito Disciplinari di Produzione integrata vegetali <a href="http://Produzione%20integrata%20vegetale%20-%20Agricoltura,%20caccia%20e%20pesca%20(regione.emilia-romagna.it)">Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)</a>)</p> <p>Applicabile solo in particelle individuate come irrigabili nel piano colturale/fascicolo aziendale.</p> <p>Applicabile sulle sole colture gestite dal sistema Irrinet (lista disponibile sul sito <a href="http://Produzione%20integrata%20vegetale%20-%20Agricoltura,%20caccia%20e%20pesca%20(regione.emilia-romagna.it)">Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)</a>)</p>

	seguito specifica richiesta al Servizio Agricoltura sostenibile e previa verifica e dimostrazione delle prestazioni di riduzione impiego acqua e della modalità di controllo.	
--	---	--

ALLEGATO 6 - Check list Piano dei controlli della produzione integrata INQUA EMILIA ROMAGNA 2023										
FASI DEL PROCESSO	CRITICITÀ	DIRETTORE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLI	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDALE	QUALITÀ	ESCL. LOTTIZZAZIONE ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE I.C.	ESCL. LOTTIZZAZIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
00 VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										
	01	Registrazioni	La documentazione necessaria per la registrazione deve essere completa e aggiornata. In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.			
	02	Registrazioni	La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle aziende agricole deve essere completa e aggiornata. In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.			
	03	Registrazioni	La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle aziende agricole deve essere completa e aggiornata. In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.			
04	Registrazioni	La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle aziende agricole deve essere completa e aggiornata. In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole. In caso di mancato aggiornamento del registro delle aziende agricole, la grande azienda deve essere iscritta al registro delle aziende agricole.				



FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DISPOSIZIONI	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOLUTA	GRANITE	ESCL. LOTTO/AVVITA' ELEMENTI FINE DI COLTIVAZIONE IEC	ESCL. COOP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6.8	TEMPERISTICA DI ADESIONE	Report termini di adesione		Prestazioni dovute oltre i termini senza giustificazione tecnica	CD		100%	NC par 9 e A CA		Esclusione azienda di fine della coltivazione (morte). Esclusione azienda per periodo di morte. Esclusione azienda per periodo di morte. Esclusione azienda per periodo di morte.	
6.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'	Comunicazione eventuali variazioni, causone parafiscali e cambio designazione colturali, entro 30 gg			CD-CI		100%	NC line - 1			
6.10	IDONEITA' OPERATIVE	Conferma di consistenza aziendale e indicizzo colturali		Eventual l'operazione viene perfezionata. NC Finalizza la gestione in azienda. Nel caso in cui la formazione dell'AC possa compromettere la semplicità per il lavoro dell'azienda e/o l'investimento in nuovi impianti, IEC, agrigra e i distributori della rete NC. Nel caso di nuove colture, IEC, agrigra e i distributori della rete NC. Nel caso di nuove colture, IEC, agrigra e i distributori della rete NC. Nel caso di nuove colture, IEC, agrigra e i distributori della rete NC.	CD-CI		in	NC line - 1 (Indipendentemente dal numero di particelle (preziosità) nel caso in cui la coltivazione sia in corso, l'azienda deve essere in grado di fornire un'informazione in merito all'oggetto di richiesta di certificazione, o di coltura ICA)			
6.11	IDONEITA' OPERATIVE	Conferma di consistenza aziendale e indicizzo colturali		Eventual l'operazione viene perfezionata. NC Finalizza la gestione in azienda. Nel caso in cui la formazione dell'AC possa compromettere la semplicità per il lavoro dell'azienda e/o l'investimento in nuovi impianti, IEC, agrigra e i distributori della rete NC. Nel caso di nuove colture, IEC, agrigra e i distributori della rete NC. Nel caso di nuove colture, IEC, agrigra e i distributori della rete NC.	CD-CI		in	NC par 3 (Indipendentemente dal numero di particelle (preziosità) nel caso in cui la coltivazione sia in corso, l'azienda deve essere in grado di fornire un'informazione in merito all'oggetto di richiesta di certificazione, o di coltura ICA)	esclusione IEC, in caso di morte NC o IEC, in caso di morte NC		
6.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'IDC		Vedere punto 5.3 della Norma				Vedere punto 5.3 della Norma		Vedere punto 5.3 della Norma	
6.13	OSSERVATORIO SQMI	Pubblicazione in piattaforma pubblica (sito web, osservatorio sqmi, osservatorio sqmi)		A partire dall'2023 rispetto ai termini stabilizzati per tutti i mandati e ICAI	CD-CI			NC line-1			

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DISPOSIZIONI	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRATUIT.	ESCL. LOTTAVITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE SUC.	ESCL. L. COSE AZIENDA	DISPOSIZIONI ALTRILLO REGIONALE
<b>MFECON per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata</b>										
<b>Dati e contorni della coltivazione</b>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
1	<p>1. uso di soli prodotti ammessi;</p> <p>2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste per i prodotti ammessi;</p> <p>3. non impiego di altri prodotti autorizzati per applicazioni;</p> <p>4. impiego di prodotti ammessi;</p> <p>5. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>6. in corrispondenza delle fasce produttive indicate, nel rispetto delle linee di condotta;</p> <p>7. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>8. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>9. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>10. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>11. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>12. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>13. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>14. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>15. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>16. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>17. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>18. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>19. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>20. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>21. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>22. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>23. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>24. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>25. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>26. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>27. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>28. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>29. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>30. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>31. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>32. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>33. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>34. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>35. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>36. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>37. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>38. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>39. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>40. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>41. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>42. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>43. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>44. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>45. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>46. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>47. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>48. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>49. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>50. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>51. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>52. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>53. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>54. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>55. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>56. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>57. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>58. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>59. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>60. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>61. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>62. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>63. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>64. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>65. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>66. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>67. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>68. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>69. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>70. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>71. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>72. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>73. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>74. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>75. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>76. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>77. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>78. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>79. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>80. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>81. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>82. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>83. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>84. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>85. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>86. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>87. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>88. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>89. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>90. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>91. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>92. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>93. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>94. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>95. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>96. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>97. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>98. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>99. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p> <p>100. impiego di prodotti ammessi (ove previsti);</p>									
1.1	Verificare possesso certificato di abilitazione all'uso di prodotti ammessi per la coltivazione di colture		Numero coperte	CO o CI	100%	si	2 - titolo coperto fino a 12 mesi 3 - titolo coperto fino a 12 mesi			Titolo di grande somma per il numero di unità elementari (colture) fino ad un totale massimo di 6 punti
1.2	Utilizzo di prodotti ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura									
1.2.1	Utilizzo di prodotti ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (trattamenti o trattamenti fitonutrienti)		Numero DPI. Le norme conformi non devono essere indicate all'ICOP/IF	CO o CI	100%	si	2			
1.2.2	Utilizzo di prodotti ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (trattamenti o trattamenti fitonutrienti)		Numero DPI. Le norme conformi non devono essere indicate all'ICOP/IF	CI	100%	si	3	SI		
1.3	rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppo di sostanze attive		Numero DPI. Le norme conformi non devono essere indicate all'ICOP/IF	CO o CI	100%	si	2			
1.4	rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione (specie, mezzi, tempi, ecc.)		Numero DPI. Regolare delle quantità di prodotti ammessi in azienda da parte del titolare o del responsabile della coltivazione. Particolare attenzione ai fiti dai prodotti. Verifica del CO/CI documenti fiscali	CO o CI	100%	si	2			
1.4.6	Non applicabile									
1.6	Respecto delle norme di coltivazione di dati ed altri di		Numero DPI	CO o CI	100%	si	1			
1.7	rispetto del numero complessivo di interventi per sostanza		Numero DPI	CO o CI	100%	si	1			
1.8	installazione della soppa e degli altri sistemi di irrigazione		Numero DPI	CO o CI	100%	si	1			
1.9	Utilizzo norme di coltivazione maggiori di quelle previste dai DPI		Numero DPI	CO o CI	100%	si	1			
1.10	Controllo funzionale e applicazione sanzionata		Verifica norme di coltivazione di grande somma. Verifica da segnalazione dei trattamenti		100%	si	2 - titolo coperto fino a 12 mesi 3 - titolo coperto fino a 12 mesi			Titolo di grande somma per il numero di unità elementari (colture) fino ad un totale massimo di 6 punti
1.11	Verificare possesso certificato di abilitazione all'uso di prodotti ammessi per la coltivazione di colture		Numero coperte	CO o CI	100%	si	2 - titolo coperto fino a 12 mesi 3 - titolo coperto fino a 12 mesi			Titolo di grande somma per il numero di unità elementari (colture) fino ad un totale massimo di 6 punti

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DIRETTORE	NOTE	TIPOLO- CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSIEMBLATE	GRANITE	ESCL. LOTTAVINIA CULTIVAZIONE SFC	ESCL. L'OSER AZIENDA	DISPOSIZIONI ALIMITO REGIONALE
IMPEGNI per l'aggiudicazione della della "Acquedotto comunale"											
2	Scelta dell'insieme di coltivazione e sementi utilizzabili										Nessun obbligo ne DPT/NER
		2.1		Scelta delle sementi e sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	Qualora siano previste prestazioni obbligatorie nei disciplinari di coltivazione (libro di grandi (1 o superiore))			Nessun obbligo ne DPT/NER
		2.2		La scelta deve essere partecipativa, accordata in modo da non pregiudicare gli interessi della coltura e/o vendita di prodotti di coltura	CD	100%	si	Qualora siano previste prestazioni obbligatorie nei disciplinari di coltivazione (libro di grandi (1 o superiore))			Nessun obbligo ne DPT/NER
3	Mantenimento dell'elenco di sementi autorizzate										DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TAVOLE FATTO SOTTO IMPIEGHI SEMENTI NEI DPT/NER
		3.1		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari sementari in materia di sementi e sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CI	100%	si	2			
4	Scelta, verifica e approvazione di prodotti sementari										
		4.1		Verifica e approvazione delle sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	3	SI		Nessun obbligo ne DPT/NER
		4.2		Verifica e approvazione delle sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	Qualora siano previste prestazioni obbligatorie nei disciplinari di coltivazione (libro di grandi (1 o superiore))			Nessun obbligo ne DPT/NER
		4.3		Se il disciplinare include sementi sementari	CD	100%	si	Qualora siano previste prestazioni obbligatorie nei disciplinari di coltivazione (libro di grandi (1 o superiore))			
		4.4		Individuazione di sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	1			PER ACQUEDOTTI SEMENTI NEI DPT/NER
		4.5		Individuazione di sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	3			Nessun obbligo ne DPT/NER
4.6	L'approvazione del materiale di propagazione e sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	4.6.1		Documenti di commercializzazione o certificazioni per le sementi	CD	100%	si	1			
		4.6.2		Documenti attestanti l'eventuale immissione e il luogo delle sementi da utilizzare e sementi da utilizzare in riferimento alle esigenze della coltura	CD	100%	si	3			Nessun obbligo ne DPT/NER

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DISPOSIZIONI	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRADITI	ESCL. LOTTO/AVVITA' ELEMENTI FINE DI COLTIVAZIONE URG.	ESCL. COOP. AZIENDA	DISPOSIZIONI ALTERNATIVE REGIONALE
<b>5</b> <b>Adempimenti a carico della società di intermediazione e dell'azienda</b>											
5.1		Il professionista incaricato di controllare la validazione di merito deve essere adeguato nel rispetto del principio di cui al capoverso della lettera "a"		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare	CD	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			vedi quanto stabilito nel capitolo "Fasce contrattuali"
5.2		Lavori di manutenzione e manutenzione del suolo e di ingegneria e della struttura devono essere eseguiti con gli standard di sicurezza e di qualità previsti dal disciplinare		secondo quanto stabilito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			Nessun obbligo nei DPR/NER
5.3		Lavori vanno definiti in funzione della tipologia del cantiere e della complessità delle opere, con l'adozione di misure di sicurezza e delle condizioni climatiche		secondo quanto stabilito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			Nessun obbligo nei DPR/NER
5.4		Lavori devono contribuire a mantenere la salute, la sicurezza e l'ambiente, nel rispetto delle norme e degli standard di qualità previsti dal disciplinare, con particolare riferimento ai contenuti del disciplinare		secondo quanto stabilito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			Nessun obbligo nei DPR/NER
<b>6</b> <b>Adempimenti comuni</b>											
6.1		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare	CD e CI	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			NEI DPR/NER E PREVEDO IL CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ ELENCO PREVISIONI DI SPESA
6.2		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare	CD e CI	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			VEDI SCOPRA
6.3		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare	CD e CI	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			VEDI SCOPRA
6.4		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare		Il professionista incaricato deve essere idoneo in base al giudizio della Regione nel disciplinare	CD e CI	100%	si	Qualora l'azienda proponente non sia idonea, la Regione può disporre l'assunzione di un professionista esterno			VEDI SCOPRA





FASCI DI PROCESSO		OBBLIGHI	DIREZIONE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSIEMBLI	GRATIFICAZIONE	ESCL. LOTTAVINIA - ELEMENTI PIU' DI COLTIVAZIONE UIC	ESCL. COOP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	11.1	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari		Obbligo di rispettare i volumi massimali di produzione, adeguati e pertinenti rispetto all'equilibrio di produzione emiliana.	CD	100%	in	3			
	11.2	Non occorre allungazione per commercio delle savi / per piante a capofitto e delle LOP/PA.		In caso di aziende agricole, l'azienda deve essere iscritta al registro delle imprese e deve essere iscritta al registro delle imprese per commercio al pubblico (art. 2239 del codice di commercio).	CI	100%	in	3			
	11.3	Di qui in oltre alla qualità delle acque e alla caratterizzazione del suolo per quanto riguarda l'irrigazione (se necessario per il disciplinare).		In caso di aziende agricole, l'azienda deve essere iscritta al registro delle imprese e deve essere iscritta al registro delle imprese per commercio al pubblico (art. 2239 del codice di commercio).	CD	100%	in	3			
12		Altri metodi di irrigazione e metodi particolari		Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari							
	12.1	Coltura del tabacco ammessa solo se non è stato questo coltivatore a richiedere la coltivazione (art. 2239 del codice di commercio).		Registrazione dell'azienda agricola nel registro delle imprese e iscrizione al registro delle imprese per commercio al pubblico (art. 2239 del codice di commercio).	CD e CI	100%	in	NA			
	12.2	Disciplinari di coltivazione del tabacco. I coltivatori ammessi a coltivare il tabacco devono essere iscritti al registro delle imprese e al registro delle imprese per commercio al pubblico (art. 2239 del codice di commercio).		Disciplinari di coltivazione del tabacco. I coltivatori ammessi a coltivare il tabacco devono essere iscritti al registro delle imprese e al registro delle imprese per commercio al pubblico (art. 2239 del codice di commercio).	CD e CI	100%	in	3			SI

FASCI DI PROCESSO		OBBLIGHI	DISCIPLINE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSIEMBLATE	GRADITI	ESCL. LOTTAVINIA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. COOP. AZIENDA	DISPOSIZIONI AL TERZO REGIONALE
13	Resolte	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari									
13.1		Se il disciplinare della Regione P.A. verifica l'importo delle fatture per mezzo modello di raccolta e conferimento ai centri di accoglimento		Scheda di raccolta con esplicitazione perenni presso dal DPL. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle verifiche effettuate in campo in caso di visita di controllo. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo e 1 copia di fattura	CO e CI	100%	1h	2			Disposizione in attesa di emanazione del disciplinare
13.2		Se il disciplinare della Regione P.A. verifica che i modelli di raccolta e conferimento ai centri di accoglimento		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in materia di raccolta e conferimento ai centri di accoglimento. Verifica sulla base del prodotto ai centri di accoglimento	CO e CI	100%	1h	Qualora siano presenti invasi non adeguati in numero, la Regione interviene con il numero di invasi di grandi (2 invasi)			Assunzione di responsabilità
14	Attese da definire	Obblighi inerenti le attività interdisciplinari									
14.1		Ispezioni sugli impianti in autorizzativo (secondo modello (vedi documento allegato))		Verifica che la DCA abbia adeguato le attività in autorizzativo di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica anche alle attività di controllo ACA	CO e CI		1h	Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
14.2		Espletare una domanda di autorizzazione UEC non conforme in base ai requisiti		Verifica della domanda di autorizzazione UEC non conforme in base ai requisiti. Si applica anche alle attività di controllo ACA	CO e CI		1h	3 Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
14.3		Espletare una domanda di autorizzazione UEC non conforme in base ai requisiti		Verifica della domanda di autorizzazione UEC non conforme in base ai requisiti. Si applica anche alle attività di controllo ACA	CO e CI	100%	1h	3 Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Per aziende autorizzate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata











FASCI DI PROCESSO	OBBLIGHI	DISPOSIZIONI	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSIEME	GRATIFICAZIONE	ESCL. LOTTAVIUTA' ELEMENTI FINE DI COLTIVAZIONE SUC.	ESCL. L. COSE AZIENDALI	DISPOSIZIONI ALTERNATIVE REGIONALE
T7.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQM/N	Verifica di tutti i certificati (marchio comune alle certificazioni) procedente per l'utilizzo del marchio su prodotti realizzati in Emilia Romagna (SQM/N)	L'operatore che abbia prodotto dati certificati SQM/N può avvalersi del marchio SQM/N per i prodotti realizzati in Emilia Romagna o su materie prodotte ed elaborate in proprio dalla ditta certificata. Il marchio SQM/N potrà riformulare venga fornito in base a richiesta del cliente.	CO e CI	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	NCS	Vali negozi generali post raccolta	Vali negozi generali post raccolta	
T7.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQM/N	Rispetto del regolamento di uso del marchio	Verifica di tutte le DDC e eventuali altri dati riportati dal marchio sul prodotto. - Controllare la conformità al regolamento. - Controllare l'immagine del marchio e del sistema qualità. - Controllare la presenza del marchio SQM/N e del sistema qualità preventivo e successivo alla cassa	CO e CI	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	NCS Nessuna NC applicata con AC e abbassamento del campione	Vali negozi generali post raccolta	Vali negozi generali post raccolta	
T7.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQM/N	Rispetto del regolamento di uso del marchio	Verifica di tutte le DDC e eventuali altri dati riportati dal marchio sul prodotto. - Controllare la conformità al regolamento. - Controllare l'immagine del marchio e del sistema qualità. - Controllare la presenza del marchio SQM/N e del sistema qualità preventivo e successivo alla cassa	CO e CI	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	100% operatori (verificati) in stoccaggio da 1 a 10 litri in 1 lotto da verificare, da 11 a 100 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 1000 n. 5 lotti da verificare, oltre 1000 n. 7 lotti (50000 n. 6 bis, oltre 50000 n. 7 bis)	NCS	Vali negozi generali post raccolta	Vali negozi generali post raccolta	

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.